



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Più consapevolezza e migliore comunicazione per far conoscere bene il Rotary”

Ci troviamo all'inizio del 2018 e a metà dell'anno rotariano e, come di consueto, a questo punto è opportuna una riflessione. Valutiamo ciò che è stato realizzato e ciò che speriamo di concludere nei prossimi mesi. Per me, come Governatore, nei primi sei mesi, chiaramente le visite ai Club sono state al centro dell'attenzione. Spero di essere riuscito a trasmettere un messaggio di intenti, guida e motivazione per incoraggiare tutti i Rotariani a lavorare per il miglioramento delle nostre comunità. È stata un'esperienza meravigliosa incontrare nei vari Club così numerosi Rotariani che non avevo mai incontrato prima, perché non sono molto coinvolti nel partecipare agli eventi del Distretto. Grazie a ciascuno dei Club per la meravigliosa accoglienza che è stata data a me e Monique.

Consapevolezza

Gennaio è il mese dedicato ad aumentare la consapevolezza del Rotary, uno degli attuali obiettivi strategici chiave della nostra organizzazione. Anche se questo, di solito, viene interpretato come un aumento della consapevolezza del Rotary tra i non Rotariani, credo che ci sia bisogno di aumentare la consapevolezza anche tra i Rotariani. Con un flusso costante di nuovi soci nei nostri club, dobbiamo valutare se a loro comunichiamo bene gli obiettivi e i valori del nostro movimento rotariano e i suoi meccanismi. Questo messaggio probabilmente è il più forte e ripetuto nei vari incontri del Distretto, ma a tali manifestazioni, purtroppo, partecipa solo il 15% circa dei soci. Sembra esserci una significativa disconnessione tra i Rotariani attivi a livello di Distretto e gli altri soci. La Rivista del distretto è, ovviamente, un'altra buona opportunità per comunicare tale messaggio, ma la necessità di una maggiore consapevolezza sugli obiettivi, le strutture e le funzioni del Rotary deve essere sentita a livello di distretto e di club, e quindi va rafforzata con un ulteriore addestramento.

Mentre ancora una volta incoraggio gli assistenti del Go-

vernatore a svolgere anche il ruolo di allenatori di Area all'interno dei Club loro assegnati, come risultato dell'esperienza acquisita durante la mia visita ai Club e nello sforzo di avvicinare i soci al Distretto, ho deciso di aggiungere un evento di formazione la mattina del 3 marzo rivolto specificamente ai nuovi soci. Questo evento si concentrerà sulla costruzione della conoscenza fondamentale del Rotary, dei suoi obiettivi e valori, delle strutture dell'organizzazione e dei meccanismi per fare la differenza nelle nostre comunità. Un obiettivo dell'incontro è anche quello di avvicinare nuovi soci al distretto e incoraggiare una maggiore partecipazione. Spero che all'evento partecipino nuove persone. Mi piacerebbe vedere volti nuovi in questo incontro. Se non hai una chiara comprensione di questi problemi, anche se sei stato un Rotariano per molti anni, allora ti incoraggio a partecipare.

Comunicazione

Durante le mie visite ai Club ho parlato della necessità di comunicare meglio i veri obiettivi e l'impatto del Rotary esternamente al nostro movimento con l'obiettivo di incoraggiare nuovi soci e organizzazioni a lavorare con noi per fare la differenza nelle nostre comunità. Ho incoraggiato i club a concentrarsi sulla loro presenza sui social media e a mantenere canali di comunicazione più tradizionali come newsletter e articoli di giornale. I social media sono ovviamente molto potenti, immediati e consentono inoltre un targeting specifico dei messaggi. Tuttavia, la scelta del messaggio diventa ancora più importante. Abbiamo bisogno di utilizzare questi canali di comunicazione per trasmettere l'impatto e i valori del Rotary: quindi, più comunicazioni su progetti e attività di servizio piuttosto che su riunioni sociali. In questo modo propaghiamo una percezione migliore e più realistica del Rotary nelle nostre comunità.

John de Giorgio

Distretto

Una struttura attrezzata per immigrati presso la questura di Ragusa, educazione all'igiene degli ospiti di un istituto a Caltagirone.

5

Youth Exchange

Le esperienze formative dei nostri giovani: Gaia Lentini in California, Kevin Schuck, argentino in Sicilia, e Matilde Boux in Canada.

12

Club

Rotariani e volontari assieme per salvare vite, la vicinanza ai diversamente abili, iniziative di solidarietà nel periodo natalizio.

15

Casa Clochard

L'esperienza dei rotariani dell'associazione Morvillo a Palermo: in strada, di notte e nella "casa clochard", per assistere gli "invisibili".

16

Governor John de Giorgio's monthly letter

"We need more awareness of Rotary and better communications"



We find ourselves at the start of 2018 and mid-way through the Rotary year and, as is usual at such points, it is an opportunity for reflection. We assess what has been achieved and what we hope to conclude in the upcoming months.

For me, as Governor this year, clearly the Club visits have been the focus of attention in the first six months. I hope that I have managed to convey a message of purpose, drive and motivation to encourage all Rotarians to work towards the improvement of our communities. It has been a wonderful experience to meet so many Rotarians in the various Clubs that I had never met before because they are not so involved in attending District events. Thank you to each of the Clubs for the wonderful welcome that was given to Monique and me.

Awareness

January is the month dedicated in Rotary to increasing awareness of Rotary, one of the current key strategic objectives of our organisation. While this is usually interpreted as increasing the awareness of Rotary among non-Rotarians, I believe there is also a need to increase this awareness even among Rotarians.

With a constant flow of new members into our Clubs, we have to consider whether we communicate the objectives and values of our Rotary movement and its mechanisms to these new members. This message is probably strongest in the District meetings but these are attended by approximately 15% of our membership. There appears to be a significant disconnect between the Rotarians active at a District level and the other members. The District Magazine

is of course another good opportunity to communicate this message but the need for more awareness about the objectives, structures and functions of Rotary needs to be driven by further training at both a District and Club level.

Training event

While once again I encourage the Governor's Assistants to also fulfil their roles as Area Trainers within the Clubs assigned to them, as a result of the experience gained during my visit to the Clubs and in an effort to bring members closer to the District, I have decided to add a training event on the morning of the 3 March aimed specifically at new members. This event will focus on building the core knowledge about Rotary and its objectives and values, the structures of the organisation and the mechanisms for making a difference in our communities. An objective of the meeting is also to bring new members closer to the District and encourage greater participation.

I hope that the event will be attended by new people. I would like to see fresh faces at this meeting. If you do not have a clear understanding of these issues, even if you have been a Rotarian actually for many years, then I would encourage you to attend.

Communications

During my Club visits I have spoken about the need to better communicate the real objectives and impact of Rotary externally from our movement with the aim of enticing new members and organisations to work with us to make a difference in our communities.

I have encouraged the Clubs to focus on their social media presence as well as maintaining more traditional channels of communications such as newsletters and newspaper articles. Social media is of course very powerful, immediate and allows specific targeting of messages and is thus very powerful. However the choice of message becomes even more important. We need to use these channels of communication to transmit the impact and values of Rotary. More communications about projects and service activities rather than social occasions. In this way we propagate a better and more realistic perception of Rotary in our communities.

John de Giorgio



Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

Diversità, giovani e donne: la forza del Rotary

Nel Rotary, la nostra diversità è la nostra forza. Questa idea risale ai primi anni della nostra organizzazione, quando fu proposto, per la prima volta, il sistema di classificazione. L'idea alla base era semplice: un club con soci con background e competenze di vario tipo è in grado di offrire un servizio migliore di quello di un club privo di questa varietà di esperienze.

Negli anni successivi, l'idea della diversità nel Rotary è stata definita in modo più ampio. Abbiamo scoperto che un club che rappresenta davvero la sua comunità è molto più capace di fornire un servizio efficace a quella comunità. La diversità rimane un elemento essenziale del Rotary: non solo per offrire un ottimo servizio oggi, ma per avere una robusta organizzazione in futuro.

Uno degli aspetti più urgenti da affrontare sulla diversità a proposito del nostro effettivo è l'età dei soci. Dando uno sguardo generale al Rotary, è subito evidente che l'età media delle persone presenti non promette un futuro sostenibile alla nostra organizzazione. Il nostro effettivo sta per raggiungere un numero record di affiliati e continuiamo ad affiliare nuovi soci da tempo - ma solo una minoranza di essi è abbastanza giovane da poter prestare servizio nel Rotary per vari decenni. Per garantire al Rotary di avere una leadership forte e capace, dobbiamo coinvolgere i soci più giovani e capaci di oggi.

Inoltre, non possiamo parlare della diversità nel Rotary senza affrontare il problema del genere. È difficile immaginare che solo trent'anni fa le donne non potevano affiliarsi al Rotary. Anche se abbiamo fatto molta strada da allora, gli effetti di quella politica sbagliata si fanno sentire ancora oggi. Troppe persone continuano a pensare al Rotary come un'organizzazione per soli uomini, e quell'idea ha avuto un effetto negativo sia sulla nostra immagine pubblica che sulla crescita del nostro effettivo. Oggi le donne costituiscono poco più del 21 per cento dei soci del Rotary. Sebbene questa percentuale sia certamente un ottimo miglioramento, abbiamo tanta strada da fare per raggiungere quello che dovrebbe essere l'obiettivo di ogni club: un equilibrio tra i due generi che corrisponda a quello del mondo esterno, quindi avere un numero equilibrato di presenze femminili e maschili nel Rotary.

A prescindere da quello che ognuno di noi ha portato al Rotary, restiamo perché troviamo valore nell'appartenenza a quest'organizzazione e crediamo che il nostro service abbia valore per il mondo.

Con la costituzione di club che riflettono il mondo in tutta la sua diversità, realizzeremo un valore ancora più duraturo perché Il Rotary fa la differenza.

Ian H.S. Riseley

Diversity, young, women: are our strength

In Rotary, our diversity is our strength. This idea dates back to the earliest years of our organization, when the classification system was first proposed. The idea behind it was simple: that a club with members who had a wide variety of backgrounds and abilities would be capable of better service than one without.

In the years since, the idea of diversity in Rotary has come to be defined more broadly. We have discovered that a club that truly represents its community is far better able to serve that community effectively. Looking ahead, it is clear how essential diversity will remain in Rotary: not only to strong service today, but to a strong organization in the future.

One of the most pressing aspects of diversity to address in our membership is the age of our members. When you look around at almost any Rotary event, it becomes immediately obvious that the age range in the room does not promise a sustainable future for our organization. Our membership is near a record high, and we are bringing in new members all the time – yet only a small minority of those members are young enough to have decades of Rotary service ahead of them. To ensure a strong and capable Rotary leadership tomorrow, we need to

bring in young and capable members today.

We also cannot discuss diversity in Rotary without addressing the issue of gender. It is difficult to imagine that just three decades ago, women could not join Rotary. Although we have come a long way since then, the legacy of that misguided policy is still with us. Far too many people continue to think of Rotary as an organization only for men, and that idea has had a detrimental effect on both our public image and our membership growth. Today, women make up just over 21 percent of Rotary's membership. While this is certainly a great improvement, we have a long way to go to meet what should be the goal of every club: a gender balance that matches the balance of our world, with as many women in Rotary as men.

Whatever brought each of us to Rotary, we stay because we find value in Rotary membership and believe that our service has value to the world.

By building clubs that reflect that world in all its diversity, we will build even more enduring value in Rotary: Making a Difference.

Ian H.S. Riseley



Assemblea internazionale Rotary

Giombattista Sallemi a San Diego

Dal 14 al 29 gennaio, al Manchester Grand Hyatt di San Diego, California, si svolgerà l'assemblea internazionale del Rotary riservata ai governatori eletti. Per il Distretto 2110 Sicilia Malta vi saranno il DGE Giombattista (Titta) Sallemi con la consorte Teresa. Infatti la riunione annuale di formazione del Rotary è riservata ai governatori distrettuali entranti che avranno la possibilità di condividere idee con i dirigenti Rotary da tutto il mondo per rafforzare i club e migliorare le comunità. Vi saranno relatori di primo piano che effettueranno relazioni di grande livello che aiuteranno i governatori eletti a prepararsi per guidare con successo il distretto. Nel corso dell'assemblea si effettueranno, inoltre, discussioni di gruppo, scambi di idee, tavole rotonde, workshop che offriranno nuovi modi per creare cambiamenti positivi. Un programma particolare è riservato ai coniugi dei DGE che hanno un compito importante di affiancamento e sostegno durante l'anno di governatorato.



Calendario eventi 2018

Assemblea Rotary International

14-20 gennaio 2018 - San Diego USA

Seminario formazione squadra distrettuale 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi)

24 febbraio 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

Seminario di istruzione dei presidenti eletti (S.I.P.E.) 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi)

09-11 marzo 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

R.Y.L.A. - Rotary Youth Leadership Awards

18-24 marzo 2018 - Malta

Conferenza presidenziale

27-28 aprile, Taranto

Rotary Global Tree Planting

22 aprile 2018 - Distretto 2110

41 Assemblea distrettuale (DGE Giombattista Sallemi)

19 maggio 2018

40° Congresso distrettuale

15-17 giugno 2018 - Malta, Intercontinental Hotel

Congresso del Rotary International

24-27 giugno 2018 - Toronto (Canada)



Donata alla questura di Ragusa struttura attrezzata per gli immigrati



Presso la questura di Ragusa, si è svolta la cerimonia di consegna di una struttura attrezzata destinata a migliorare la ricettività dell'ufficio immigrazione a tutto vantaggio degli immigrati-utenti che, spesso, per la complessità delle loro pratiche, si trovano a fruire per lunghe ore dell'ufficio in questione. I fondi necessari, provenienti dal Distretto 2110 del Rotary International (Sicilia e Malta), sono parte dei residui di bilancio dell'a.r. 2015-2016 (governatore Francesco Milazzo). La cerimonia, con la numerosa presenza di alte cariche istituzionali, tra cui il questore Salvatore La Rosa, il prefetto Maria C. Librizzi, il presidente del tribunale Biagio Insacco, ha attirato numerosi operatori iblei dell'informazione che, tramite le dichiarazioni del PDG Milazzo circa un Rotary attivo, fattivo e sensibile alle esigenze dei meno fortunati, hanno contribuito a rafforzare l'idea di un sodalizio dedito al servizio come impone il suo motto "Service above self". Considerevole la presenza dei rotariani iblei, che hanno fatto da corona a Milazzo, Indelicato e Tarro, questi ultimi rispettivamente tesoriere e prefetto distrettuali per l'a.r. 15/16. Tutti i club della provincia erano rappresentati: Ragusa, Ragusa Hybla Heraea, Vittoria, Modica, Comiso, Pozzallo-Ispica. Purtroppo assen-

ti in quanto impegnati a Malta per il 50. anniversario del locale Rotary, il board director Arezzo di Trifiletti e il governatore de Giorgio. Il service donato dal R.I. alla Questura di Ragusa si ricollega materialmente, pur nella sua autonomia funzionale, a un analogo intervento che il Rotary di Ragusa ebbe ad operare, tra il 2010 e il 2012, con l'erezione e l'arredo di una pensilina che favorisse in un luogo degno le lunghe ore di attesa degli immigrati per le loro esigenze d'ufficio.



Progetto "Madri e figli migranti"

Illustrate a Caltagirone le norme di igiene personale



Il PDG Giovanni Vaccaro ha incontrato, assieme ai soci del Rotary di Caltagirone, i migranti minori non accompagnati ospitati presso l'Istituto Protettorato San Giuseppe. In accordo con le linee guida del progetto "Madri e Figli Migranti" del distretto 2110, in materia di assistenza ai migranti, Vaccaro ha illustrato l'azione professionale che ogni singolo socio può mettere a disposizione dei migranti. Il Rotary club di Caltagirone ha accolto con entusiasmo l'invito della Commissione Distrettuale iniziando a operare in tal senso. Durante l'incontro la socia rotariana, dott.ssa Santa Mascali, ha illustrato, anche con audiovisivi, le fondamentali norme di igiene personale. Il dott. Rosario Ingrassia, nella qualità di dentista, ha spiegato le regole da rispettare per una perfetta igiene orale e dentale. Dopo la proiezione di un interessante video ha donato un kit per la pulizia dentale a ogni ospite migrante. Il dott. Giuseppe Pulvirenti ha iniziato una serie di screening oculistici che saranno praticati a tutti gli ospiti dell'istituto. Il PDG Giovanni Vaccaro, a conclusione dell'incontro, dopo aver ringraziato i soci e le religiose per il loro operato, ha donato ai minori presenti un kit messo a disposizione dal Distretto.



Task Force Rotary Service

Area Iblea: progetti 2017 - 2018

I club Rotary dell'Area Iblea si aggiungono con la loro progettazione alla rassegna dei service del Distretto 2110 Sicilia Malta. Rispondono così alla sollecitazione del PDG Francesco Milazzo, come, in precedenza avevano fatto i club delle Aree Akragas (settembre), Peloritana ed Etnea (ottobre), Panormus (novembre) ed Aretusea (dicembre).

**Comiso**

Rotary's Cup 2017 (concorso ippico per giovani), Progetto caseificazione in carcere, Un albero per ogni socio, Cena al buio (sensibilizzazione per la disabilità visiva), raccolta fondi per R. F., conferenza su Aeroporto di Comiso.

Modica

Realizzazione di spot per prevenzione ludopatie, Progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria di Modica da adibire ad ambulatorio medico e mensa per indigenti, Sensibilizzazione alla disabilità con testimonial Simona Atzori, Un caffè contro la polio (in collaborazione con bar modicani), Caseificazione in carcere, Piccolo bagno (educazione all'avvicinamento in acqua per i bambini), mostra fotografica per la riscoperta del territorio.

Pozzallo

Sauro 100 (promozione territoriale dei porti), Raccolta dati sulla fertilità giovanile, Prevenzione disagio giovanile per alcoolismo, Prevenzione giovanile da HPV, Conferenza su aeroporto di Comiso, Progetto caseificazione in carcere.

Ragusa

Progetto formazione volontari, Un albero per ogni ro-

tariano, Progetto diabete, Progetto integrazione (libro con contributo di alunni di venti etnie diverse), Progetto infrastrutture (creazione di una commissione per analisi e approfondimento delle infrastrutture provinciali incomplete), Progetto Kamarina (pulizia straordinaria del Museo di Kamarina con l'intervento dei soci).

Ragusa Hybla Herea

Un farmaco per tutti (raccolta farmaci da distribuire tramite Caritas), Temi dell'anno da sviluppare: Sostenibilità ambientale, economica e sociale, Caseificazione in carcere, Conferenza di sensibilizzazione contro la corruzione, Conferenza su aeroporto di Comiso, Focus giovani (progetto di diffusione e conoscenza dei service rotariani per i giovani), Un albero per ogni socio, Rinasci...Amo il bosco, Conferenza sul risparmio idrico, Turismo in provincia...dopo Montalbano (conferenza dibattito su turismo ed enogastronomia), Progetto distrettuale Gioventù mediterranea.

Vittoria

Progetto VelAbile (avvicinamento soggetti disabili allo sport della vela), Caseificazione in carcere, Adozione di un bambino extracomunitario, Sistemazione di un alloggio per famiglie in difficoltà, Prevenzione diabete, Concerto pro Rotary Foundation e Polio End Now.

“Life long (rotarian) learning”: impari l’inglese...



Ottaviano, Gabriele Rosanna, Federico Milanetti, Angelo Maria Romano, Giuseppe Prinzi, sono stati presenti e pronti a risolvere eventuali problemi sorti all’ultimo momento. Ognuno si è adoperato per far sentire a proprio agio i partecipanti provenienti dalla Sicilia e Giovanna Mastrotisi, governatrice nominata Distretto R.I 2031, giunta da Novara per condividere le attività progettuali.

Insieme abbiamo trascorso una settimana in un susseguirsi di eventi impegnativi, che però non hanno minimamente scalfito lo spirito goliardico del gruppo, creatosi fin dal primo momento. Non è di tutti i giorni, infatti, vedere rotariani, professionisti di successo, non proprio giovanissimi, che ogni mattina si cimentano nello studio della lingua inglese e mediante un naturale studying by playing, si divertono e ridono per i propri errori, aspettando la pausa pranzo, come i ragazzini il momento della ricreazione.

Eppure il corso d’inglese svolto da tutti con impegno presso la E.L.A. a Malta ha dato i suoi frutti! Tutti hanno conseguito la meritata certificazione di superamento del loro livello di partenza ed ognuno ha implementato le proprie conoscenze e competenze linguistiche. Come da programma, desiderosi di conoscere, senza lamentare segni di stanchezza, abbiamo partecipato ogni giorno ad un’escursione diversa per raggiungere mete attraenti anche per coloro che già sono stati a

Le attività rotariane programmate, nell’ambito del progetto distrettuale “Life Long (Rotarian!) Learning”, si sono svolte a Malta, dal 26 novembre al 4 dicembre. L’iniziativa, giunta già alla terza edizione consecutiva, ha registrato una partecipazione più nutrita rispetto a quella delle volte precedenti, a testimonianza del successo ottenuto negli anni passati e della valenza progettuale. Il progetto, nella sua continuità di realizzazione, pur ponendosi gli stessi obiettivi con una pianificazione simile, si è differenziato per i risultati. Nell’ a.r. 2015/2016, governatore Francesco Milazzo, le attività progettuali sono state, per una fortunata coincidenza, caratterizzate da una nota d’internazionalità, data dalla presenza ai meeting rotariani del presidente internazionale e dalla sua consorte, fattore che ha fatto sì che le attese dei partecipanti fossero ampiamente soddisfatte. Nell’a.r. 2016/2017, governatore Nunzio Scibilia, le attività sono state realizzate in sinergia con la Fellowship Rotarian Gourmet, presidente Enzo Carollo, e sono state finalizzate, in un’ottica di “Lifewide Learning”, ad un arricchimento personale sia di conoscenze che di competenze. I risultati, molto gratificanti, sono stati ottenuti mediante l’organizzazione di incontri con noti rappresentanti della società maltese.

In quest’anno rotariano, governatore John De Giorgio, supportati dai suoi natali maltesi, abbiamo privilegiato la possibilità d’incontrare gli amici

rotariani del luogo, intervenendo ai loro meeting e promuovendone a nostra volta, vivendo così pienamente ed intensamente la dimensione rotariana distrettuale ed interdistrettuale. I presidenti Robert Ghirlando (R. C. Malta), Bryan Sullivan (R.C. La Valette), John Gilbert (R. C. Gozo), insieme ai loro soci, hanno sempre riservato al gruppo una straordinaria accoglienza, nel segno dell’autentica amicizia e della condivisione dei comuni valori rotariani.

In questa ultima edizione progettuale, i rotariani che abbiamo vissuto con entusiasmo, l’esperienza del soggiorno-studio nella Perla del Mediterraneo siamo stati trenta. Fattore finora inusuale, ma indicativo della coesione del team, tutti i componenti della commissione del progetto “Life Long (Rotarian!) Learning”: Lina Ricciardello, Vita Maltese, Augusto



... e conosci i tesori d'arte e cultura di Malta

Malta altre volte.

Siamo stati, tutti insieme, sempre in giro, alla scoperta delle bellezze e delle tradizioni dell'isola. Un giorno a Xarolla a visitare un mulino a vento e conoscere l'ultimo mugnaio che ancora tiene in funzione questo gioiello di sistema di macina. Un altro alla Valletta, Città Fortezza, per apprezzare il felice connubio fra natura ed arte, soffermandoci ad ammirare dagli Upper Baracca Gardens, il panorama su Senglea, Vittoriosa e Cospicua, dopo essere rimasti ammaliati dalla preziosa Co - Cattedrale di St. John, che ospita ben due opere del Caravaggio. E poi, a Mdina, elegante e silenziosa che sembra custodire arcani segreti nascosti fra viuzze ed antichissimi palazzi nobiliari.

Un pomeriggio siamo scesi a gruppi, in religioso silenzio, nell'unico tempio preistorico sotterraneo del mondo: l'Ipogeo di Hal Saflieni. In questo luogo, a tutti è sembrato che il tempo non esistesse più e che la vita e la morte si fossero congiunte, trasmettendo il senso dell'eternità.

Ed ancora... siamo andati ad immergerci nel mistero dei templi di Mnajdra

e Hagar Qim, immaginando i giganti che li costruivano e che disponevano sapientemente i grandi megaliti, più antichi di quelli di Stonehenge, allineandoli in modo che per i giorni del solstizio e dell'equinozio i raggi del sole li attraversassero.

Per finire, poi, tutti insieme, abbiamo girovagato per le stradine delle tre città Isla, Bormia e Birgu, che dopo il grande assedio del 1565 furono chiamate rispettivamente Senglea, Cospicua e Vittoriosa.

Malta si è rivelata, ancora una volta, uno scrigno di tesori da scoprire, ma quello che, fra un soggiorno-studio, promosso dalle agenzie turistiche e le attività di "Life Long (Rotarian!) Learning" ha fatto la differenza è stato proprio Il Rotary!

Da rotariani, abbiamo partecipato ai

meeting programmati nella settimana dai club maltesi. Sono state occasioni speciali che ci hanno fatto sentire non ospiti ma protagonisti, parte della grande famiglia rotariana, orgogliosi delle attività di servizio svolte dai soci maltesi. Abbiamo partecipato alla Speaker's Night, programmata dal R. C. di Malta, per assistere ad una conferenza interessante, seguita da una elegante e piacevole incontro con il nostro governatore John De Giorgio e Monique ed altre autorità rotariane. Incontro particolare è stato quello della Fellowship programmata con il Rotary club La Valette dal titolo "Degustazione: la Grappa vola a Malta e

tel si è concluso fra degustazioni, sigari, musiche e danze ed uno spettacolo mozzafiato di Malta notturna che ha reso la serata ancora più magica.

Importante e particolare è stato il poter partecipare alla cena di gala con il Governatore la sera del 2 dicembre organizzata a Mdina, nell'elegante Palazzo Piro, dal Rotary Club Malta e dal Rotary club di La Valette. Entrambi hanno festeggiato un importante anniversario: cinquanta anni di vita l'uno e 15 anni l'altro. Con interesse e gioia abbiamo condiviso la breve cronistoria di quanto è stato svolto e i progetti che i due Club stanno attuando, felici di essere presenti in questa

memorabile occasione, insieme a tante autorità rotariane.

Nel nostro soggiorno non poteva mancare la visita a Gozo ed infatti l'ultima nostra escursione è stata dedicata alla visita di quest'isola splendida e paradisiaca, con i suoi paesaggi unici e senza tempo, con i suoi templi megalitici di Ggantija e la città di Victoria.

Anche qui, il Rotary ha fatto la differenza; siamo stati infatti accolti da due socie rotariane che si sono

messe a nostra disposizione e ci hanno facilitato il tour previsto, accompagnandoci, poi, al tipico ristorante Xerri's Bukket da cui si godeva una vista meravigliosa, in quanto si trova su una terrazza prospiciente il mare e le coste siciliane.

Qui, abbiamo incontrato il presidente del Club John Gilbert con i suoi soci, il PDG Francesco Arezzo, Board Director del R.I., il nostro governatore John De Giorgio ed il segretario distrettuale Antonio Randazzo, in visita al club. L'ospitalità calorosa e genuina, riservataci, ha trasmesso a tutti i partecipanti il senso di far parte di un'unica famiglia, contribuendo a consolidare i legami rotariani al fine di progettare future congiunte azioni nell'interesse della collettività.

Lina Ricciardello



si accompagna al Sigaro..." Il conduttore della degustazione è stato Nicolò Sorce, che con la moglie ha partecipato al progetto, presentando con passione ed entusiasmo, nel suo ruolo di presidente provinciale della sezione A.N.A.G di Palermo, le tecniche di produzione della grappa e le sue caratteristiche organolettiche. Protagoniste della degustazione sono state le grappe delle Distilleria Bertagnolli di Mezzocorona (TN) ed i sigari offerti dall'imprenditore palermitano Federico Marino.

La riunione ha destato molto interesse ed ha visto la partecipazione di alcuni rotariani di altre nazioni, presenti a Malta ed intervenuti perché attratti dall'argomento trattato.

Il meeting che si è svolto nella sala adiacente la terrazza del Preluna Ho-

Progetto Caseificazione

Il Progetto caseificazione è un modo concreto dei rotariani di fare un servizio per venire incontro alle esigenze dei migranti che vogliono apprendere una tecnica che potrebbe garantire un lavoro specializzato e dignitoso. Santo Caracappa, rotariano ed animatore del progetto, segnala il successo che sta ottenendo e invita i presidenti di club a partecipare a questa meritevole iniziativa. Saranno accompagnati dai responsabili del progetto che vede insieme, oltre al Distretto 2110 Sicilia-Malta del Rotary, anche il Soroptimist Palermo, e la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, la Coldiretti Sicilia e l'Università degli studi di Palermo.

L'impegno per i club è assolutamente modesto dal punto di vista finanziario: solo la fornitura di magliette con la scritta del loro club da donare ai corsisti, circa una ventina. In particolare il progetto potrebbe essere attuato con gli ospiti dei centri di accoglienza straordinari (CAS) della regione Sicilia che restano per molto tempo inoperosi in attesa di avere rilasciati i riconoscimenti della protezione internazionale. Il progetto, in dettaglio, viene proposto di seguito dal Rotary Magazine ai presidenti. Il riferimento per i presidenti che volessero aderire all'iniziativa del Progetto Caseificazione è: santo.caracappa@gmail.com

Progetto "La lavorazione del latte e i suoi derivati": mezzo di crescita culturale e integrazione sociale dei migranti ospiti in centri di accoglienza straordinaria della regione Sicilia



Descrizione del progetto

Sviluppare un progetto sociale con una forte connotazione territoriale in una realtà come quella del nostro Distretto che può essere considerato la culla della cultura agro-silvo-pastorale e dove l'allevamento dei piccoli ruminanti e l'arte della trasformazione del latte in formaggi, da sempre ha rappresentato una fonte non solo di sostentamento ma anche di baratto, prima, e scambio commerciale dopo. Obiettivo del progetto: trasferire tale arte a gruppi di persone al di fuori del circuito tradizionale e che necessita-

no di percorsi di integrazione sociale e lavorativa.

Nella nostra regione sono numerosi i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) nei quali vengono accolti per mesi e mesi i migranti che sbarcano, a migliaia nella regione Sicilia.

Tali migranti, nel periodo della loro permanenza, rimangono inoperosi in attesa che vengano ascoltati dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

Per la fuoriuscita dall'inerzia è stata ideata un'attività di formazione, con relativo stage, che potrà essere rivol-

to a circa 15/20 migranti-allievi che potrebbero anche apprendere un mestiere nei settori dell'allevamento di animali nonché della trasformazione di latticini.

La Sicilia, regione con forte attitudine alla pastorizia e pregressa storia rurale, ha sviluppato nel tempo perizia e abilità nell'ambito dell'attività casearia; immettendo sul mercato prodotti conosciuti e apprezzati in tutto il mondo con caratteristiche organolettiche strettamente correlate al territorio d'appartenenza. La qualità delle produzioni lattiero casearie non può prescindere dall'elevato livello igienico delle produzioni, garantita oggi dal rispetto delle normative vigenti a tutela della salute dei consumatori e dai controlli effettuati dal campo alla tavola.

Nonostante l'allevamento di animali da latte, seppure in condizioni non ottimali, sia notoriamente diffuso in tutte le zone che affacciano nel bacino del Mediterraneo, nelle regioni del Maghreb la tradizione di trasformazione del latte risulta assente.

Di fatto, mancano le abilità tecniche e professionali che consentano l'utilizzo del prodotto, sotto altra forma, evitando inutili sprechi della materia prima e garantendo una possibile fonte di reddito.

Progetto Caseificazione

Progetto caseificazione: una qualifica per i migranti dei centri di accoglienza



Il progetto caratterizzato da un elevato contenuto umano e sociale intende valorizzare e sfruttare le competenze tipiche, nel campo caseario e della tradizione locale, mettendole a disposizione dei migranti, in particolare africani del Maghreb e dell'Africa sub-sahariana.

La finalità del progetto è quella di fornire sia competenze specifiche nell'attività lattiero casearia che consentire ai migranti di acquisire conoscenze spendibili utili ad un reinserimento sociale ed occupazionale.

Alla fine degli incontri formativi/stage, ai partecipanti sarà consegnato un attestato, con il quale potranno dimostrare le competenze acquisite; non è escluso peraltro che alcuni ospiti che si sono disimpegnati con particolare successo e buona condotta possano essere designati ed essere proposti per esperienze lavorative in aziende zootecniche della zona anche durante il periodo di permanenza nei CAS.

Potrebbe inoltre essere allestito, all'interno dei Centri di Accoglienza coinvolti, un piccolo caseificio per produrre ricotta, mozzarella e formaggio primosale. I prodotti derivati potranno essere inseriti per il tramite della Coldiretti all'interno dei mercati di "Campagna Amica" la quale fornirà il latte necessario alla caseificazione.

L'Istituto Zooprofilattico della Sicilia si impegna ad effettuare i controlli microbiologici e chimico fisici dei campioni in entrata e in uscita al fine di garantire la sicurezza alimentare. Risulta molto significativa la qualità del rapporto umano che l'iniziativa si propone di creare. Inoltre le attività lavorative e di apprendimento potrebbero essere utili in quanto agevolerebbero l'individuo nella vita sociale anche dopo la permanenza nei CAS.

Obiettivo del progetto

Avviare un'attività di formazione teorico-pratica volta a fornire conoscenze specifiche di settore.

Destinatari del progetto

Migranti n°10-20 (per corso)

Valore obiettivo del progetto

1. creare competenze specifiche nell'ambito della caseificazione in soggetti ospiti dei Centri di Accoglienza.
2. fornire ai destinatari del corso più meritevoli la possibilità di applicare quanto appreso all'interno di caseifici selezionati dalla Coldiretti.

Risultati attesi in termini di prodotti e/o servizi e rapporto tra costi e benefici

Fuoriuscita del migrante dall'inattività durante la permanenza nei CAS.

La possibilità di spendere le competenze acquisite sia all'esterno che nelle zone di provenienza; agevolare l'individuo nella vita sociale anche nel periodo dopo permanenza.

Preventivo di spesa

Considerato che l'attività è svolta su base volontaria da parte di tutti gli attori coinvolti, le uniche spese per i Club service sono imputabili all'eventuale acquisto di gadget, ad esempio TShirt, da omaggiare ai corsisti per lasciare traccia viva nel loro ricordo.



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Gaia Lentini: assistente volontaria in clinica per disagiati

Sono Gaia Lentini, ho 16 anni, sono nata a Palermo ma vivo a Trapani e l'1 agosto ho intrapreso l'esperienza da exchange student in California che ha letteralmente cambiato la mia vita. Sono arrivata all'aeroporto internazionale di New York, dove lì ho incontrato la mia prima famiglia ospitante e insieme abbiamo fatto un viaggio di 10 giorni. Ho avuto la fortuna di visitare grandi città come New York e poi New Jersey, Kansas, Nauvoo e molti altri splendidi posti. Al dire il vero i primi due mesi di questa esperienza non sono stati molto facili e spesso ci sono stati momenti poco gradevoli ma sono riuscita a superare il tutto verificando anche la mia maturità! Nella mia famiglia attuale ho 4 host sisters e un host brother. Con loro mi trovo davvero bene e spesso mi fanno sentire a casa. Condivido molte attività in particolare modo con una delle mie host sisters, Jessenia, che fin dal primo momento in cui ci siamo incontrate ha cercato di aiutarmi e di incoraggiarmi il più possibile. Io non credevo davvero di poter trovare persone così speciali. In famiglia c'è solo la mamma, una grande donna con una grandissima forza. Lei infatti ci fa anche da padre. Frequento la "Rim of the World – high school" e quest'anno ho intrapreso questo percorso di studi con un sistema totalmente differente rispetto a quello italiano. Le lezioni iniziano alle 7:10 e finiscono alle 14:10 e studio 6 materie (matematica, storia, ceramica, biologia, fotografia e inglese). La parte più bella della mia giornata è quando vado ad allenarmi, a basket, incontro tante persone e tutti ogni giorno mi fanno mille domande, e mi piace tanto rispondere perché quando parlo della Sicilia, dei miei genitori e dei miei amici, la mancanza si sente di meno. La mia più grande passione è il volontariato e neanche qui mi sono privata di farlo. Ho partecipato e aiutato con grande entusiasmo i 30 medici che tre volte l'anno spendono tre giorni in una clinica in Ensenada per



curare tutte le persone che purtroppo hanno un disagio economico. Si occupa di questa clinica l'associazione "One Thousand Million Smiles" che ogni giorno regala tantissimi sorrisi e tantissimo aiuto a queste persone. "Che fortuna!" mi disse mia madre



quando le parlai di questa esperienza. Niente di più vero! Ancora di più mi sono accorta di quanto io sia fortunata, e di quanto spesso noi ragazzi ci lamentiamo inutilmente. Tutte le persone che ho incontrato in quella clinica mi hanno regalato dei sorrisi immensi, che a pensarci mi viene quasi la pelle d'oca. Penso proprio che queste esperienze sono davvero importanti per me e soprattutto per il mio futuro che spero di spendere nel migliore dei modi. La cosa che più mi è piaciuta di questo progetto è stata che non ho fatto solamente del volontariato ma ho anche osservato con molta attenzione i dentisti e le varie operazioni dato che uno dei miei sogni è quello di diventare un medico e in particolare una dentista. Ringrazio il Rotary International ed il Distretto Rotary 2110 per avermi dato l'opportunità di partecipare a questa fantastica esperienza. Ringrazio anche tutte le persone che stanno facendo parte di questa mia esperienza aiutandomi e consigliandomi qui e dalla Commissione Scambio Giovani della Sicilia. Spero di riuscire sempre ad essere una piccola ambasciatrice del nostro paese e spero di poter ottenere il massimo dei risultati!

Gaia Lentini

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Kevin Schuck: un argentino diventato "siciliano"

Sono alla fine del mio scambio, sono passati già 10 mesi ed è strano che, quello che vedevo molto lontano, adesso lo vedo troppo vicino. Prima pensavo "ho tutto un anno per farlo" ma adesso non ho il tempo per fare tutto ciò che voglio fare, vedere tutti i nuovi posti che vorrei conoscere. Un anno di scambio non è molto tempo, anche se lo sembra; è poco e quando meno te lo aspetti, stai finendo, stai cominciando a fare le valigie di nuovo... stai cominciando a pensare cosa ti porterai dall'Italia al tuo paese. Come sarà lasciare il migliore anno della tua vita, come sarà lasciare il posto che è diventato la tua seconda casa. Quando sono arrivato, il 26 gennaio del 2017, non sapevo dire nessuna parola in italiano, neanche 'ciao', e nemmeno fare una frase, ma adesso è diverso. La mia vita qua è uguale alla vita di un italiano qualsiasi: posso andare da solo per la città senza nessun problema, parlare con le persone senza paura di non capire, pensare che pasta mangerò a pranzo, andare a prendere un caffè con gli amici nel pomeriggio. Non mi sento come un turista qua, mi sento come un argentino - italiano, anzi Siciliano, che può difendere ed amare la Sicilia come se avessi vissuto qua da sempre, che può discutere per ore sulla Sicilia perché la Sicilia è la migliore regione di l'Italia, o parlare della pizza siciliana (la pizza è migliore qua che in qualsiasi altro posto), e così



con tante altre cose perché la Sicilia è la mia casa. Ho avuto tante esperienze in questo anno che, sinceramente non potrei scriverle in una sola pagina; ho conosciuto tante persone e di tanti posti diversi che mai, in tutta la mia vita, avrei immaginato di conoscere e che non mi pento nemmeno un po' perché con buone o brutte maniere mi hanno permesso di crescere ed esprimere il mio scambio al massimo, e per questo sono molto grato. Non dirò che fare lo scambio sia stato facile, infatti

è stato difficile ma è stata un'esperienza davvero ricca in tutti sensi, con dei momenti belli e altri un po' meno! Ma lo scambio è proprio questo: è godere i bei momenti e superare i momenti difficili per uscire da quelli come vincitore e così, crescere. Essere l'unico ragazzo che abbia fatto lo scambio da gennaio a novembre è stato strano, ma bello, e per essere sincero, penso che sia stato il migliore scambio possibile. Ho avuto la opportunità di conoscere gli studenti dell'anno scorso (settem-

bre 2016- luglio 2017), e gli studenti di quest'anno (settembre 2017- luglio 2018) e anche trascorrere l'estate che per me è la migliore parte dell'anno (c'è un caldo da morire, ma è sempre la migliore parte dell'anno). Per finire questo ultimo rapporto, vorrei ringraziare: il Rotary International, la Commissione Distrettuale dello Scambio Giovani (perché senza di loro, questa esperienza non sarebbe stata mai possibile) e poi Orsola Caciccia (per avermi aiutato sempre, non solo me ma tutti quanti, studenti stranieri e anche italiani); tutte le mie famiglie ospitanti che mi hanno accolto con generosità, in particolare modo Vito Cocita e la sua famiglia e la famiglia Magnani-Boux per l'amorevole accoglienza, e i miei amici per aver reso questo scambio indimenticabile. Sarebbe troppo lungo citare tutti quelli che hanno contribuito a rendere unica questa mia esperienza ma sappiate che siete tutti nel mio cuore. Grazie mille a tutti.

Kevin Schuck



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Matilde Boux tra orsi polari ed aurore boreali



Ho imparato tante cose in questo piccolo arco di tempo, cose che hanno cambiato il mio modo di pensare, ampliato la mia mente e che mi hanno fatta crescere e irrobustire. Se aveste detto, alla Matilde di qualche anno fa, che un giorno sarei stata qui, probabilmente sarebbe scoppiata a ridere. Non avrei mai pensato di poter lasciare tutto, amici, famiglia, quotidianità (e cibo) così all'improvviso. Sono ar-



rivata a Dauphin poco più di tre mesi fa eppure mi sembra sia passata solo qualche settimana. Ogni cosa qui è diversa, non strana, non spaventosa, solo "diversa". Diversità è una parola che impari a conoscere e ad apprezzare quando diventi una Exchange Student. Per me fino a qualche mese fa uscire di casa senza tre maglioni, un cappotto, sciarpa e cappello con zero gradi fuori sarebbe stato asso-

lutamente impossibile e "anormale", adesso, invece, penso "mmh solo zero dai, il giubbetto lo lascio a casa". L'esperienza che secondo me rappresenta al meglio la mia esperienza in Canada è stata il viaggio a Churchill con il Rotary del mio Distretto. Ho avuto la fortuna di conoscere altri 16 Exchange Students da tutto il mondo con i quali siamo andati fino all'estremo Nord del Manitoba, nella baia di Hudson, per vedere gli orsi polari. Siamo stati accolti in un centro di ricerca specializzato su questi meravigliosi mammiferi dove i volontari ci hanno mostrato il lavoro quotidiano che svolgono per cercare di preservare la specie. Nonostante le probabilità di vedere un orso erano basse, già dalla prima uscita siamo stati in grado di vederne sette ad una distanza brevissima. Vedere queste creature immense e bellissime ma allo stesso tempo così vulnerabili è un'esperienza da fare almeno una volta nella vita. Una volta tornati dall'escursione abbiamo assistito ad uno spettacolo di luci mozzafiato, l'aurora boreale. Nell'istante in cui ho visto il primo fascio verde ho capito di essermi innamorata del Canada, di quel paese che ti offre una bellezza così abbagliante che ti fa stare fuori a fissare il cielo nonostante ci siano -38 gradi. Questa settimana non sarebbe mai

stata così indimenticabile se non ci fossero stati gli altri Exchange Students. Adesso so d'avere un'altra famiglia, altri 16 fratelli e sorelle sparsi per il mondo con cui ho condiviso e condividerò alcuni dei momenti più belli della mia vita. Lo scambio ti insegna ad apprezzare e ad aprirti ad altre culture, ti insegna a creare amicizie indissolubili ma soprattutto ti insegna cosa vuol dire vivere a pieno



ogni istante della tua vita. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la presenza e l'appoggio del Rotary club Siracusa che ringrazio profondamente. Il mio grazie va anche al RC di Dauphin del Distretto 5550 per avermi accolta e fatta sentire a casa e ad Orsola Caccia per avermi sostenuta e guidata sin dal primo giorno.. A tutti voi un saluto dal Canada

Matilde Boux

Sciacca: concerto gospel pro Rotary Foundation



Si è tenuto a Sciacca, presso l'auditorium San Francesco, il tradizionale concerto di Natale organizzato

dal club di Sciacca ed i cui proventi sono destinati alla RF. E' un evento ormai atteso dalla cittadinanza

tant'è che anche quest'anno si è registrato il tutto esaurito. Ad esibirsi è stato il Gospel Project Choir che

ha entusiasmato il pubblico con gospel e spirituals, trascinando tutti nell'atmosfera festosa del natale.

Ribera: Rotary e Caritas assieme per il Natale



La Caritas Ribera e il club Rotary riberese hanno unito le rispettive forze in occasione delle feste per un gesto di solidarietà: portare il buon Natale a chi è meno fortunato di noi. I soci, insieme ai loro congiunti, che regolarmente svolgono la propria attività di servizio presso la locale Caritas, hanno preparato e servito la cena del 25 dicembre per i 70 utenti interpretando, così e nel senso più profondo, il Natale: fare la differenza mettendosi al servizio dei più bisognosi. Attorno al presidente Serafino Mazzotta ed a Giusy, l'impegno continuo ed esemplare di tutto il club.

Palermo Agorà: sostegno al Centro Aiuto alla Vita



I soci del club Palermo Agorà, in prossimità del santo Natale, hanno condiviso il pranzo con i volontari del Centro Aiuto alla Vita e con circa 40 bambini assistiti negli ultimi anni dal CAV e le loro mamme. Il club ha proseguito il progetto Gemma, avviato dal past president Giuseppe Cusumano, con il quale è stata adottata una mamma in difficoltà. Al pranzo era presente la mamma con Margherita, la bimba nata quest'estate e divenuta la mascotte del club. Al termine, i soci hanno distribuito i doni a tutti i bimbi presenti, di cui almeno 15 sono nati nell'ultimo anno.

I rotariani della Morvillo creano "Casa clochard"



Un centinaio coloro che dormono per strada a Palermo e che adesso hanno ricevuto i beni donati da un imprenditore rotariano, che però ha voluto mantenere l'anonimato. Sacchi a pelo, materassini termici e guanti per gli ultimi della città. In campo i volontari dell'associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus che hanno organizzato la notte dei senza fissa dimora, venerdì 8 dicembre, e distribuito il materiale. Mentre per il giorno dell'Immacolata, in molti erano a

casa a festeggiare con le proprie famiglie, loro invece erano in strada a dare aiuto e conforto ai poveri della città. I volontari rotariani e dell'associazione proprio nel giorno di festa che anticipa il Natale, non hanno dimenticato chi una famiglia ed una casa non ce l'ha.

Tappetini termici, guanti e sacchi a pelo

Con l'arrivo del freddo, i volontari rotariani hanno infatti deciso di distri-

buire sacchi a pelo, guanti e tappetini termici ai senza tetto. Sono circa un centinaio coloro che dormono in strada, nei vagoni dei treni, abbandonati alla stazione ma anche nei marciapiedi, sotto i portici sui gradini delle chiese a Palermo.

Non hanno casa, famiglia, lavoro, nulla. Non hanno niente se non quei miseri stracci e quei cartoni con i quali cercano di ripararsi dalle temperature ormai pungenti durante la notte. E portano queste coperte ovunque anche durante il giorno, perchè se qualcuno dovesse toglierle, rischierebbero di morire dal freddo.

50 sacchi a pelo e 100 tappetini termici in gomma sono stati donati all'associazione da un imprenditore rotariano che vuole rimanere anonimo. E i volontari rotariani, sono scesi in campo con le loro unità di servizio mobile per strada, camper e furgone docce, sono andati in giro per la città a distribuirli a chi non ha un tetto sotto la testa e fa fatica a vivere.

Anche 100 paia di guanti sono stati acquistati dall'associazione utilizzando i fondi raccolti con le proprie quo-



In strada per assistere i senza fissa dimora

te associative e con le donazioni dei club Rotary del distretto 2110 e donati ai poveri, durante la ronda serale. Le stesse ronde che tutti i mercoledì i volontari rotariani e dell'associazione fanno portando pasti caldi e vestiario alle persone senza fissa dimora, che oramai, radunandosi in diverse vie o piazze, aspettano i loro arrivi. Tra loro anche tante famiglie che un tetto magari ce l'hanno, ma non hanno nulla da mangiare.

In giro per Palermo

“In vista della fase più fredda dell'inverno e dell'abbassarsi repentino delle temperature - spiega Giancarlo Grassi, presidente dell'associazione - siamo andati in giro per la città a capire quante persone davvero dormono per strada e ne abbiamo individuate una cinquantina che si trovano in questa situazione. Per questo abbiamo deciso di portare loro qualcosa che potesse aiutarli a difendersi dal freddo” Quel freddo che non poche volte ha spento il cuore di uomini abbandonati e trovati morti sul ciglio della strada.

Casa clochard

E a tutto questo i volontari del Rotary non sono indifferenti, non vogliono stare a guardare ma darsi da fare ed alleviare le sofferenze dei tanti bisognosi. Ecco perché, a piazza XIII Vittime, in un magazzino dato loro in comodato d'uso gratuito, anch'esso da un altro imprenditore rotariano, i



volontari hanno messo su “Casa Clochard”, un punto di raccolta e distribuzione abiti, giocattoli, scarpe da donare alle persone bisognose.

Dono di abbigliamento

Tutti i mercoledì dalle ore 17 alle ore 19 i cittadini possono portare capi di abbigliamento, scarpe, accessori; tutto quello che è ancora in buono stato può essere donato ai poveri. “E in rete con le altre associazioni - aggiunge il segretario Eugenio Labisi - diamo una mano anche ad altre realtà sociali. Qualche giorno fa abbiamo dato alla missione “Speranze e Carità” di Biagio Conte una scatola piena di scarpe per bambini, stessa cosa alla Caritas”.

Progetto Morvillo

Attenzione ed impegno da parte dei volontari del Rotary anche per i giovanissimi per il Progetto Morvillo

all'interno del carcere minorile di Malaspina. Alcuni ragazzi, con un passato difficile alle spalle, vengono inseriti all'interno di “botteghe artigiane” e, partecipando ad un progetto di formazione lavoro, finanziato dal Rotary, imparano un mestiere. Obiettivo del progetto è offrire loro un'alternativa alla delinquenza, la possibilità di conoscere mondi nuovi, lontani da quelli dai quali provengono e far comprendere loro che le cose possono cambiare e migliorare. Anche la loro vita.

Di seguito riportiamo le principali attività svolte dall'associazione nel 2017:

“Casa Clochard”: responsabile magazzino: Mauro Faso e responsabile volontari: Jacqueline Lillo. Ogni mercoledì vengono distribuiti capi di abbigliamento ai clochard di Palermo;

“Giro Pasti”: responsabili dei 5 gruppi: Gianluca Gioia, Gaetano De Bernardis, Ugo Tarantino, Lorena Ruvituso, Mino Morisco. Da gennaio ad oggi distribuiti 4.860 pasti alle persone meno fortunate;

“Igiene innanzitutto”: responsabile PDG Gaetano Lo Cicero. Da gennaio ad oggi oltre 350 docce ai senzatetto in strada in giro per la città;

“Raccolte alimentari”: ne sono state effettuate tre per distribuire pacchi alimentari ai meno abbienti di Palermo;

“Camper Itinerante”: l'unità di servizio mobile in giro per la Sicilia per oltre 12 missioni di prevenzione sanitaria realizzate per progetti di club del Distretto 2110.



Aragona Colli Sicani: "Diversi agli occhi di nessuno, uguali agli occhi di tutti"



In un'atmosfera di grande umanità e profonda commo- zione si è svolta al teatro Armonia la manifestazione organizzata dal Rotary club Aragona Colli Sicani dal titolo "Diversi agli occhi di nessuno. Uguali agli occhi di tutti" che aveva come oggetto e comune denominatore il tema della disabilità e del modo in cui le persone si approcciano ad essa. Diverse le associazioni che hanno aderito alla manifestazione, voluta dal presidente del club di Aragona Carmelo Sciortino e magistralmente presentata e condotta dalla bravissima giornalista Valeria Iannuzzo, e che si sono avvicendate sul palco con i propri rappresentanti, alternandosi con delle suggestive ed emozionanti esibizioni di giovani disabili. Ad aprire i lavori è stato Peppe Pendolino, sindaco di Aragona nonché membro del club di Aragona, unitamente all'assessore Stefania Di Giacomo.

Spendersi per gli altri

Poi è stata la volta del presidente del club Carmelo Sciortino che ha evidenziato e sottolineato il principale aspetto caratterizzante del Rotary e cioè lo spendersi per gli altri e con gli altri avendo come obiettivo quello di sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e allontanare ogni forma di discriminazione e di violenza. Anche la presidente dell'Interact Giulia Cannella è intervenuta alla manifestazione, illustrando il progetto che il Rotary intende realizzare nelle scuole: una campagna di sensibilizzazione per l'inclusione e per la conoscenza della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. La presentatrice Valeria Iannuzzo ha poi introdotto le varie associazioni intervenute alla serata, che con i loro

rappresentanti hanno voluto condividere con la numerosa e attenta platea le proprie esperienze e i diversi progetti realizzati e portati avanti, indirizzati alle persone con disabilità e ai loro familiari. Particolare attenzione è stata data alla convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità affinché tutti siano chiamati a realizzare, ciascuno con la propria responsabilità, una società dove le persone disabili possano essere sempre più protagoniste e libere.

Esprimersi senza barriere

Ma anche e soprattutto al tema dell'autoespressione, di come cioè i disabili possano e debbano esprimere se stessi e la propria personalità senza che barriere di ogni tipo possano frenarne la capacità di espressione. I rappresentanti delle varie associazioni presenti, tra cui l'ANFASS di Favara, la SAIEVA Onlus di Aragona, Il Pozzo di Giacobbe di Aragona, il Movimento Noi Liberi e l'Accademia musicale "Notevoli Note" hanno trattato tali argomenti con padronanza ed efficacia. Ma il cuore pulsante dell'intera manifestazione sono state proprio le persone con disabilità che in vari momenti si sono esibite sul palco coinvolgendo e affascinando il pubblico in un crescendo di puro spettacolo, emozioni e divertimento. I giovani disabili infatti sono stati i protagonisti indiscussi della serata. Tra brani musicali, esibizioni di danza, poesie, esibizioni di ginnastica e dichiarazioni a cuore aperto, sono riusciti a divertire e ad emozionare tutti i presenti ma soprattutto sono stati liberi di esprimere se stessi. I cuori di tutti i presenti hanno più volte battuto all'unisono e al termine, gli applausi scroscianti hanno concluso una splendida manifestazione che rimarrà per sempre negli occhi e nel cuore di tutti i partecipanti.

Acireale: lectio magistralis di Francesco Arezzo sull'effettivo e sulla vita rotariana



Il Rotary di Acireale ha ospitato il past governor emerito del nostro Distretto Francesco Arezzo di Trifiletti, incoming Board Director, componente del Consiglio Centrale del Rotary International per il biennio 2018/2019 per l'Europa Sud Occidentale. Il presidente del club acese Giuseppe Di Prima, nell'evidenziare come la nomina a Board Director rappresenti uno dei più alti riconoscimenti nell'ambito della vita rotariana, ha sottolineato che tale incarico rende merito alle qualità di Francesco Arezzo, un rotariano autentico nello spirito e nell'azione. L'illustre ospite ha intrattenuto

gli intervenuti con una magistrale relazione sull'Effettivo, toccando i temi più importanti della vita rotariana. Tra i numerosi presenti, che hanno dato vita ad un vivace dibattito al termine della relazione, gli assistenti del governatore in carica Francesco Rapisarda e Lillo Buscarino, ed una rappresentanza del Rotaract club di Acireale. L'incontro si è concluso con il conferimento a Francesco Arezzo di Trifiletti della qualifica di socio onorario del Rotary club di Acireale, in virtù delle qualità etiche e umane che hanno sempre contraddistinto la sua appartenenza al Rotary.

Trapani Erice: pranzo di solidarietà



Si è svolto il tradizionale pranzo di beneficenza organizzato dal Rotary club Trapani Erice presso l'associazione "San Giuseppe Lavoratore". L'associazione, che cura l'assistenza alle famiglie bisognose del territorio, ha messo a disposizione i locali all'interno dei quali, addobbati a

festa, sono state servite le tradizionali pietanze natalizie per 60 persone, compresi vari nuclei familiari.

Partecipazione dei soci e delle consorti

Grande partecipazione dei soci che insieme alle loro consorti hanno preparato le pietanze, che poi sono

state servite dagli stessi rotariani che hanno pranzato insieme ai presenti. Vivo compiacimento e ringraziamento è stato espresso dal presidente del club, Michele Carrubba, e dalla sig.ra Teresa Emmanuele, presidente dell'associazione, per la giornata trascorsa insieme e per lo spirito di

servizio mostrato dai soci. Grande soddisfazione dei presenti che hanno ringraziato il Rotary per l'iniziativa benefica che ha allietato la giornata. Siamo rimasti tutti contenti nel vedere e constatare direttamente, attraverso il servizio, come il Rotary può fare il bene nel mondo.



Licata: Simonetta e George Hornby commuovono con il libro "Nessuno può volare"



tipla, ex assessore del comune di Licata e volontaria AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) che ha parlato della sua malattia, delle sue difficoltà a vivere in una società piena di barriere. "In Comune al primo piano potevo salire soltanto se qualcuno mi prendeva in braccio e mi portava su". E anche George Hornby non ha potuto visitare il palazzo di Città, opera di Basile, proprio per le barriere architettoniche. "Assurdo - ha commentato - poter vedere opere del Brunelleschi o il Colosseo, o gli Uffizi, ma non il Comune di Licata". Questo per rinnovare l'attualità del libro di Simonetta e George Hornby. Ma durante la serata si è anche riso tanto. Simonetta è stata asciutta, diretta, efficace e tagliente, George dolcissimo e fiducioso: "Possiamo volerci bene abili e diversamente abili e vivere tutti meglio". Non sono mancate le battute persino sulle suocere. Applausi anche per le letture di brani del libro a cura degli attori Daniela Mulè e Gaspare Frumento. Molto apprezzato anche l'intervento dell'imprenditore Giuseppe Patti, rappresentante della provincia di Agrigento dell'Area Turismo della CNA, che ha parlato anche di quanto si può fare per rendere il territorio di Licata e dell'agrigentino meta per il turismo disabili. La serata si è conclusa con la consegna a cura dei presidenti del Rotary Club e dell'Inner Wheel di Licata dei gagliardetti e di una targa ricordo all'autrice del libro.

La presentazione di "Nessuno può volare", già campione di vendite, ha commosso il pubblico che ha affollato la biblioteca comunale "Luigi Vitali" di Licata, di fronte il Palazzo di città: tante le persone diversamente abili presenti. L'evento organizzato dal Rotary club di Licata, presidente Mario Giuliana, in collaborazione con l'Inner Wheel di Licata, presidente Ina Sciria, con i rappresentanti dell'area Turismo della CNA di Agrigento e del comune di Licata. Nel corso della serata Simonetta Agnello Hornby e suo figlio hanno incantato la platea. Stimolati dal sociologo e giornalista Francesco Pira che ha coordinato l'evento, hanno svelato i retroscena del libro, raccontato pezzi di vita, narrato la disabilità parlando anche

di cultura, arte, storia, della nostra Italia bellissima e della meravigliosa Sicilia. "La scrittura, soprattutto all'inizio era l'unica cosa che mi toglieva da questo dolore della malattia di mio figlio". Parla dei sensi di colpi, la pluripremiata scrittrice, ma poi dice che occorre vivere la quotidianità, andare avanti con forza e determinazione. Anche George è stato straordinariamente bravo: ironico, pungente sempre pronto a rappresentare la realtà dei diversamente abili con onestà intellettuale ma con grande forza. "La disabilità può essere un'opportunità superando ostacoli inattesi e superando ogni occasione". Ma molto toccante è stata anche la testimonianza di Annalisa Cianchetti, ispettore di Polizia a riposo, per la sclerosi mul-



Palermo Ovest: celebrato il 45° della fondazione



Venerdì 15 dicembre si è celebrato il 45° della fondazione del Rotary club Palermo Ovest, insieme al tradizionale scambio di auguri. Il presidente Sergio Aguglia ha fatto un excursus su tutta la storia del club, ricordando che fra i soci fondatori vi è stato anche l'attuale presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Raccontando le iniziative effettuate dal club in tutti questi anni, un'attenzione è stata posta per i progetti di service realizzati, per i numerosi riconoscimenti ricevuti dalla Rotary International e dal Distretto e per l'immagine che il Club in questi anni ha trasmesso attraverso i

numerosi canali di comunicazione, il sito web www.rotarypalermovest.it, gli articoli sulla stampa, ed i social con il gruppo Palermo Ovest presente su Facebook. Erano presenti i governatori emeriti Alessandro Scelfo, Guglielmo Serio, Attilio Bruno e Francesco Milazzo. Numerosi anche i dirigenti distrettuali, fra questi il tesoriere distrettuale Rosario Indelicato, l'assistente del governatore Pietro Leto ed il delegato della Rotary Foundation Gigi Caruso, insieme al magnifico rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, socio onorario del club ed a numerosissimi soci ed ospiti.

Patti: screening per la prevenzione del diabete



Il Rotary club Patti – Terra del Tindari, presidente Nunzio Merlo, ha svolto, nel suo territorio presso 9 diverse postazioni, (farmacie, parafarmacie e saloni parrocchiali) in vari paesi dell'hinterland nebroido, tre giornate di screening dal 9 all'11 dicembre 2017, per individuare possibili soggetti a rischio diabete. L'attività è stata preceduta da una campagna pubblicitaria, realizzata mediante locandine personalizzate con il logo Rotary e che, all'insegna dello slogan "Se lo conosci, lo eviti", ha sensibilizzato la popolazione a sottoporsi ai test diagnostici gratuiti, organizzati dal Rotary club pattese. Felice è stata la scelta delle giornate, in quanto l'affluenza al servizio è stata maggiore di quanto previsto, per i tanti turisti presenti nel territorio in coincidenza con il ponte festivo. Circa 700 persone

hanno fruito del servizio rotariano, completamente gratuito, ed hanno consultato specialisti diabetologi e medici rotariani volontari del club presenti in ogni presidio. E' stata, così, svolta un'opera rilevante di sensibilizzazione sulla gravità della malattia diabetologica che è silente ed insidiosa, ma prevenibile e/o ritardabile. Grazie agli screening realizzati, è stato possibile individuare 32 casi di diabete non ancora diagnosticati - per i quali è stata consigliata una visita urgente dal medico - e individuare molti soggetti a rischio, ai quali è stato suggerito di adottare salutari stili di vita e corretti comportamenti alimentari, invitandoli a continuare a monitorare costantemente, nel tempo, i propri livelli glicemici. A tutti i fruitori del servizio è stata data una brochure, predisposta dal Rotary Club, con idonee indicazioni diagnostiche e terapeutiche.



Siracusa Ortigia: "Uniamoci contro le droghe"

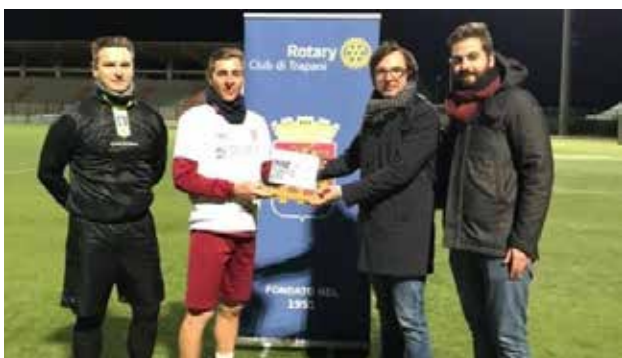
Comunicare è essenziale! La comunicazione è un'azione fondamentale nella vita di tutti i giorni e fra tutti gli individui. Se mancasse la comunicazione le idee non potrebbero essere condivise, le scoperte rimarrebbero nascoste, le persone non si conoscerebbero e, quindi, non potrebbero integrarsi; è un vero e proprio "diritto" a cui ogni individuo deve aspirare senza alcuna distinzione. Per raggiungere l'obiettivo di questo progetto "Uniamoci contro le droghe", ci siamo schierati apertamente per combattere una piaga che attanaglia tutte le nostre città e solo attraverso l'educazione, la formazione scolastica ma anche la vigilanza da parte delle autorità preposte e di tutti i singoli cittadini si potrà combattere non solo lo spaccio ma anche l'uso degli stupefacenti non solo nelle realtà di periferia ma anche nelle zone più ricche della città. All'interno di questo progetto il nostro club Ortigia Siracusa si è fatto



portavoce del messaggio col nostro presidente Sergio Spinoso, nella conferenza che si è tenuta presso il liceo scientifico Einaudi, insieme al comandante provinciale del comando dei carabinieri di Siracusa, col. Luigi Gras-

so. Ma oltre all'attività di educazione scolastica e repressiva bisognerà svolgere il ruolo di educare i nostri giovani all'amore per la vita, per le sue bellezze e dare loro una idea nuova di vita e di dare un senso alla propria.

Trapani: torneo di calcio per fare la differenza



Calcio Making a difference è il titolo del torneo calcistico di beneficenza che si è svolto il 20 dicembre 2017 allo stadio "Giovanni Mancuso" di Paceco. Il torneo quadrangolare ha riguardato le seguenti squadre: Asd Cinque Torri, Polisportiva Paceco, Asd New Team e Architetti Trapani Calcio. E' stato organizzato dal Rotary Club Trapani e dal Rotaract Club Trapani. Il ricavato è stato destinato all'acquisto di attrezzature scolastiche da donare alla chiesa di San Pietro di Trapani che ospita i bambini del quartiere che frequentano i corsi pomeridiani di doposcuola.

Stretto di Messina: Natale di amicizia e solidarietà



Il Rotary club Stretto di Messina, presidente Giuseppe Prinzi, ha organizzato, in occasione della ricorrenza del Natale, un incontro tra i soci all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Hanno preso parte all'evento il cantastorie peloritano Gianni Argurio, lo zampognaro Rosario Altadonna e, al pianoforte, il piccolo Filippo Vita. La serata si è conclusa con un'offerta effettuata alla "Mensa dei poveri" dei Padri Rogazionisti. Un aiuto concreto è stato chiesto dal presidente del Rotaract Stretto di Messina, Rocco Vaccarino, per alcune famiglie della Parrocchia di San Michele.

Palermo Nord: raccolta "Centesimi per vincere la polio"

"Centesimi per vincere la polio" è certamente un progetto innovativo condiviso da vari club dell'Area Panormus tra cui anche il Rotary Palermo Nord. Il progetto consiste nel distribuire nelle scuole una bottiglia di acqua minerale da 1/2 litro per ogni studente, oltre ad una bottiglia per ogni classe. Il Palermo Nord ha consegnato 500 bottiglie all'istituto comprensivo "Lombardo Radice" di Palermo, la cui dirigente scolastica, Agata Caruso, è una socia del club. Gli studenti sotto la guida degli insegnanti hanno portato a casa la bottiglia con un kit e una lettera dove era spiegato il progetto con la richiesta di riempire la bottiglia con le "fastidiose ed inutili" monetine di un centesimo e due centesimi. Le finalità del progetto sono molteplici: 1) Finanziare la raccolta fondi per la campagna END POLIO NOW. 2) Finanziare i "nostri progetti distrettuali" e magari anche quelli globali. 3) Finanziare il fondo progetti Rotary



International. La scuola in meno di un mese ha raggiunto l'obiettivo riuscendo a riempire ben 504 bottiglie. Grazie a questo inaspettato contribu-

to, così sentito e partecipato, il club Palermo Nord è riuscito pienamente nell'intento di contribuire a finanziare End Polio Now e Rotary Foundation.

Catania Duomo 150: concerto degli studenti del Canossa

Nei locali dell'Istituto Maddalena di Canossa il gruppo musicale, composto dagli studenti, si è esibito in un concerto di musiche e canti di Natale. Il concerto è stato voluto ed organizzato dal Rotary Cata-

nia Duomo 150. "Questo concerto fa parte di un progetto - ha dichiarato il presidente del club Nello Vacante - ideato per dare atto all'Istituto che si dedica anche all'educazione al linguaggio dei segni ma soprattutto

ai bambini, udenti e non, i quali si integrano e diventano portatori di uno spirito di servizio verso la comunità". Il gruppo musicale, diretto dalla insegnante Valeria Finocchiaro, si è esibito con i flauti dolci in brani musicali di Natale. Il coro invece ha cantato l'inno nazionale d'Italia ed alcune canzoni siciliane con il linguaggio dei segni, guidato dall'insegnante LIS, Grazia Amas. Il gruppo è stato molto applaudito dai soci del Rotary e dai tanti genitori dei ragazzi presenti. Il coordinatore didattico Marcello Greco e la madre superiore dell'Istituto, Franca Inturre, hanno ringraziato i dirigenti del Rotary per avere permesso ai ragazzi di esibirsi nel concerto. "La musica ed i canti - ha detto madre Inturre - ci ricordano che la festa di Natale deve portare pace e serenità nelle famiglie, con l'impegno di tutti che il Natale venga vissuto ogni giorno per aiutare chi ha bisogno.



Catania Nord: formazione per le maestre sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare



Li conoscono ormai come ambasciatori del Rotary nelle scuole di Catania dove vanno ad incontrare maestre e madri, per renderle esperte nella pratica più importante: salvare vite umane, anzi, meglio, salvare i loro figli e i loro scolari. Sono Francesco Bellia, medico pediatra del Policlinico di Catania: non è neanche rotariano, ma è di più, lo è nello spirito. In ogni caso fa testo quello che fa insegnando come si può salvare un bambino. Ah! E' marito di Lia Ragusa, presidente incoming del Catania Ovest. L'altro è Giuseppe Laudani, medico anestesista al Centro cuore Morgagni, socio del Catania Nord. Hanno già visitato molte scuole nell'ambito di un progetto in collaborazione con l'assessorato alla scuola del comune di Catania che è indirizzato soprattutto alle maestre di scuola elementare e degli asili nido, che sono le operatrici di prima linea nel caso di ostruzione da corpo estraneo nel bambino.

Dottore Bellia cos'è l'inalazione di un corpo estraneo?

“L'inalazione da corpo estraneo – risponde – è un evento che riguarda tutte le età pediatriche, ma l'incidenza maggiore (oltre il 70%) avviene in bambini nella fascia di età compresa tra 12 e 36 mesi. La maggior parte dei corpi estranei inalati, in particolare nei bambini piccoli, è rappresentata dal cibo, soprattutto frutta secca (arachidi, noci, castagne, ceci, pistacchi, carote, mela, pasta, granturco), mentre nei bimbi più grandi che frequentano le aule scolastiche il corpo estraneo può essere rappresentato da piccoli oggetti di cancelleria”.

Il progetto proposto dal Rotary Catania Nord ed attuato già in molte scuole, mentre continuano ad arrivare altre richieste, è di elevata valenza sociale ed ha l'obiettivo di promuovere l'educazione alle manovre di rianimazione cardiopolmonare all'interno degli istituti scolastici: la tecnica

è finalizzata alla rimozione da corpo estraneo nel bambino.

Qual è la frequenza di inalazione di un corpo estraneo in età pediatrica?

“E' un evento relativamente frequente – spiega il dott. Bellia – e rappresenta un'emergenza il cui rapido riconoscimento e trattamento previene conseguenze gravi ed anche fatali, dovute alla completa ostruzione delle vie aeree. L'inalazione di corpi estranei è causa ogni anno di circa il 27% di tutte le morti accidentali dei bambini al di sotto dei 4 anni di età. A causa di questo incidente, ogni anno in Italia muoiono 50 bambini. Con lo sviluppo degli standard di sicurezza i prodotti di consumo, i giocattoli dei bambini devono rispettare delle dimensioni di sicurezza per le varie fasce di età pertanto l'aspirazione da corpo estraneo è significamente diminuita. Prodotti quali chicchi di uva, hot dog, noccioline, arachidi possono ugualmente produrre ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e dovrebbero essere tenuti fuori dalla portata dei bambini”.

Quali sono i segnali che fanno capire che un bambino è vittima di un soffocamento?

“Il segno universale di soffocamento: il bambino si stringe il collo con pollice e l'indice della mano, segno che ovviamente manca nel lattante. L'ostruzione può essere completa o incompleta e le tecniche saranno lievemente diverse se siamo davanti ad un lattante o ad un bambino”.

Cosa bisogna fare?

“Nella ostruzione parziale è sconsigliata qualsiasi manovra di disostruzione, perché potenzialmente in grado di trasformare l'ostruzione parziale in completa. Il piccolo paziente va tranquillizzato, mantenuto nella posi-

Le manovre per salvare lattanti e bambini

zione che preferisce, se possibile deve essere incoraggiato a tossire ed avviato presso il pronto soccorso più vicino. L'ostruzione completa va trattata tempestivamente, come un'emergenza, mettendo in pratica tutte le manovre di disostruzione in grado di aumentare la pressione intratoracica creando una tosse artificiale".

Quali sono le tecniche per il trattamento del lattante?

"Nel lattante, ci si mette seduti posizionando il lattante prono sul proprio avambraccio e poggiando l'avambraccio stesso sulla coscia, per favorirne la stabilità ed avere una base di appoggio su cui agire. Quindi assicurare fermamente il capo, che nel lattante rappresenta il 15% del peso, (mentre nell'adulto ne rappresenta soltanto il 5%), mantenendo una posizione declive rispetto al corpo. Applicare quindi cinque pacche dorsali seguite da cinque compressioni toraciche, che applicheremo con l'altra mano al lattante, dopo averlo posizionato in posizione supina, seguendo la tecnica precedente, sull'avambraccio contro laterale".

Come bisogna operare, invece, nel caso di un bambino più grande?

"Nel bambino più grande così come nell'adolescente si eseguono invece le compressioni sub diaframmatiche: ci si colloca alle spalle del bambino, si posizionano le braccia al di sotto di quelle del bambino abbracciandolo all'altezza dell'addome superiore. Con pollice ed indice di una mano



si forma una C che collega il margine inferiore dello sterno all'ombelico. All'interno di questa C occorre porre il pugno dell'altra mano, avendo cura di porre il pollice all'interno della mano in modo da creare una superficie piana. Staccare la prima mano e porla al di sopra dell'altra ed eseguire delle compressioni in direzione antero-posteriore (movimento a cucchiaio). Pertanto l'inalazione da corpo estraneo rappresenta un'emergenza il cui rapido riconoscimento e trattamento può prevenire conseguenze gravi, anche fatali, dovute alla completa ostruzione delle vie aeree".

In età pediatrica, infatti, i fattori che predispongono all'inalazione da corpo estraneo, sono rappresentati dalla tendenza dei bambini di portare alla bocca qualsiasi oggetto. I bambini ed in particolare i più piccoli, sono i più soggetti al pericolo di inalazione. Tale predisposizione deriva dall'incompleta maturità dei meccanismi riflessi di coordinazione delle differenti funzioni delle vie aeree e da alcune peculiarità anatomiche della laringe.

Dove si verificano la maggior parte di questi incidenti?

"La maggior parte di questi incidenti avvengono in ambiente domestico e, generalmente, i corpi estranei sono rappresentati da cibo, soprattutto da frutta secca (arachidi, noci, ceci, pistacchi, ecc) ma anche da pezzetti di giocattoli, pile a bottone, monete, ecc. Pertanto la scelta dei giocattoli da utilizzare deve essere adeguata all'età e conforme alle indicazioni date dai costruttori".

L'interesse mostrato dai partecipanti, ha confermato quanto sia importante conoscere ed imparare le tecniche di rimozione da corpo estraneo, perché "chi salva una vita salva il mondo intero" (Madre Teresa di Calcutta).



Trapani Erice: raccolta di beni alimentari



Domenica 17 dicembre si è svolto a Trapani, presso la Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, la 4° edizione del concerto "Note di Natale" organizzato dal ceto dell'Addolorata. Musiche di Natale magistralmente eseguite dalla banda "Pietro Mascagni" diretta dal frizzante maestro Alberto

Anguza. Il Rotary club Trapani Erice, ha voluto patrocinare l'evento attraverso una raccolta di beni alimentari di prima necessità che attraverso l'associazione dell'Addolorata del sacro Gruppo dei Misteri di Trapani, agisce ed è presente nel quartiere di San Pietro. I beni sono stati di-



tribuiti alle famiglie, contribuendo ad alleviare lo stato di disagio delle stesse e facendo trascorrere loro un periodo natalizio in maniera differente. La chiesa era particolarmente gremita in ogni suo angolo avendo richiamato il concerto, diventato appuntamento annuale per Trapani, numerosissimo pubblico che ha assistito alle musiche della banda composta da 50 elementi. Il presidente del Rotary club Trapani Erice, Michele Carrubba, nonché quello dell'associazione "Addolorata", Emanuele Barbara, hanno voluto ringraziare pubblicamente per l'iniziativa che ha permesso al Rotary Trapani Erice di effettuare ancora una volta la sua attività di servizio nel territorio.

Bagheria: atmosfera di amicizia al concerto natalizio

Presso la chiesa madre di Bagheria, grazie alla disponibilità dell'arciprete don Giovanni La Mendola, si è svolto il concerto natalizio intitolato "Una preghiera ed un gesto d'amore", ad iniziativa del Rotary club Ba-

gheria, presieduto da Enzo Zangara. Al concerto ha assistito un folto pubblico che ha dimostrato grande gradimento delle esecuzioni dei diversi artisti con lunghi applausi e ovazioni, mentre molti concit-

tadini non sono potuti entrare in chiesa stracolma di pubblico. Il concerto è stato tenuto dai noti cantanti bagheresi Ezio e Giuliana Di Liberto, accompagnati da Antonio Zarcone al pianoforte e Pietro Zarcone al basso, con la speciale partecipazione del musicista Giuseppe Milici. Ha concluso il concerto l'esecuzione di diversi brani del coro Gospel Classicaspirtuals Choir" diretto da Daniele Bonomolo. E' stata invero una manifestazione molto apprezzata dalla comunità bagherese che il Rotary di Bagheria da diversi anni organizza in prossimità del Santo Natale, al quale si sono ispirati molti canti eseguiti che hanno creato una accattivante e partecipata atmosfera natalizia. Parole di vivo apprezzamento sono state rivolte agli artisti da mons. Giovanni La Mendola, che ha anche ringraziato il Rotary per l'attenzione che dedica ai bisogni della comunità.



Acireale: sostegno alla comunità Albachiarà



“Natale e solidarietà”. Questo è il progetto di servizio realizzato dal Rotary club di Acireale in occasione della ricorrenza natalizia, momento che non è stato celebrato solo con la tradizionale conviviale degli auguri, che pure rappresenta una occasione imprescindibile di ritrovo e di amicizia, ma che ha assunto un significato ben diverso e più ampio. I soci del club infatti si sono impegnati in una iniziativa di sostegno diretto nei confronti della Casa Famiglia Comunità Albachiarà, che opera nel territorio acese e ospita 14 bambini che vengono affidati alla Comunità a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni, in quanto i minori non possono vivere nelle famiglie di appartenenza, o perché una famiglia non è più in essere o perché i genitori, per vari motivi, non sono in grado di mantenerli o di assicurare loro condizioni sicure e dignitose di vita. I soci si sono così recati in visita alla struttura che ospita i minori, in un pomeriggio colorato di doni, giochi e dolci, dedicando loro tempo e affetto, uniti, in questa attività, ai marines di Sigonella, che hanno materialmente consegnato i doni ai bambini curando anche i minimi dettagli di ogni regalo, personalizzato e studiato per ciascun minore, in base all'età ed ai desideri di ognuno. La felicità, la gioiosa sensazione di accogliere qualcuno che dimostra



attenzione e affetto, manifestata dai bambini della struttura nel momento in cui sono andati incontro ai soci ed ai marines che entravano nella Casa, ha contagiato tutti i presenti, che in questo incontro hanno vissuto

una grande emozione ed un motivo di gratificazione e di commozione. Il trait d'union tra il Rotary di Acireale ed i marines è stato il dott. Alberto Lunetta, rotariano del club di Catania Ovest e responsabile delle relazioni esterne della base militare americana di Sigonella. Con una breve e sentita cerimonia nel corso della conviviale natalizia, alla quale hanno partecipato le responsabili della Casa famiglia Comunità Albachiarà, dott.sse Eliana Cavallaro e Liliana Di Maria, il presidente del Rotary club di Acireale, Giuseppe Di Prima, ha consegnato una targa di riconoscimento al capitano di Vascello Kim Lefrevbre, in rappresentanza della delegazione dei militari americani, per la proficua e continua collaborazione svolta in attività di solidarietà e di assistenza presso strutture e comunità del territorio.



Caltagirone: dialogo interreligioso sulla pace



Dio vede nell'uomo la sua immagine, solo quando egli professa la pace. A seguire, l'intervento dell'Imam Mufid Abu Touq: dobbiamo dialogare su tutto quello che ci unisce e non sulle poche cose che ci dividono; la pace è un collegamento spirituale con Dio e si deve operare per eliminare le ingiustizie, perché la pace si fonda anche sulla giustizia sociale. Stefania Orsola Garello: la pace deve essere gioia e felicità per tutti indistintamente e la dobbiamo prima ricercare in noi stessi; bisogna intrecciare il dialogo, perché nella differenza, si deve trovare lo scopo comune della pace. Infine Gabriele Spagna: l'obiettivo primario di tutte le religioni è la ricerca della pace. Ama il prossimo tuo come te stesso, è il concetto chiave per noi ebrei e bisogna uscire dall'ambiguità di usare i testi sacri per giustificare le guerre. Molto toccante il momento in cui ciascuno dei quattro dialoganti, ha recitato una preghiera, prima di sottoscrivere congiuntamente il messaggio di pace che si è levato da Caltagirone. Le voci della pace, in lingue diverse, sono risuonate forti nel Palazzo di città, gremito per l'occasione, coinvolgendo in modo straordinario tutti i presenti. "Il dialogo, apre la porta all'empatia; nel contesto del dialogo interreligioso è necessario accettare e valorizzare le molteplici caratteristiche di ogni singolo credo e, allo stesso tempo, affermare la profonda verità e sapienza presente nelle sue dottrine; dobbiamo essere costruttori di pace, rigettare la violenza, custodire la pace nei cuori", è scritto tra le righe del messaggio che il presidente del Rotary ha letto al termine del convegno.

C'è un mondo in disordine, dove imperano dolore, guerre e violenze; "divide et impera", sembra essere il filo conduttore di atti di terrorismo, di lotta tra fazioni, con il discorso religioso che sembra avere una parte importante per i fomentatori di odio e violenza. "Ma la violenza non è mai nel nome di Dio", ha affermato Papa Francesco. In sintonia con il pensiero del pontefice, con la convinzione che, una accanto all'altra, le religioni devono cercare insieme una strada per la pace, levando lo sguardo sul mondo e sulle sofferenze degli uomini e delle donne di questo tempo, il Rotary club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, ha organizzato con il patrocinio del comune di Caltagirone un convegno dal tema: "Dialogo interreligioso sulla pace". Nel salone di rappresentanza del municipio, alla presenza di autorità rotariane e rotactiane, hanno dialogato il vescovo di Caltagirone, mons. Calogero Peri, l'Imam di Catania, Mufid Abu Touq, la corresponsabile per la comunicazione in Sicilia dell'Istituto Italiano Buddista Soka Gakkai, Stefania Orsola Garello e il presidente della Comunità ebraica di Siracusa, Gabriele Spagna. Il sindaco di Caltagirone, avv. Gino Ioppolo, nel porgere il saluto ai relatori e nell'elogiare l'iniziativa del Rotary in un momento in cui la pace nel mondo è messa a dura prova, ha voluto sottolineare che Caltagirone è città d'accoglienza. Il presidente del Rotary ha rimarcato con forza che non possono e non devono esistere guerre di religione, perché le religio-

ni non vogliono la guerra, ma la pace. Ferrara ha poi formulato ai dialoganti quattro domande sul tema in questione. Che cosa è per Te e per la Tua religione la pace? Che cosa fate Tu e la Tua religione per la pace? Proponici una Tua preghiera per la pace. Scri-



vi una Tua dichiarazione di pace, che possa essere condivisa anche dagli altri tre relatori. Nel suo intervento il vescovo di Caltagirone ha affermato: la pace evoca un contesto relazionale e la pace deve essere dentro di noi. La pace è un dono di Dio ed è una responsabilità per chi la riceve;



eClub Colonne d'Ercole: raccolta fondi per realizzare una sala pediatrica al Nemo Sud di Messina

Ultimi momenti concitati, la sala che pian piano si riempie, emozione e tensione a fior di pelle. La socia presentatrice ripassa il discorso, il socio cantante controlla il testo per l'ennesima volta, il presidente gira come una trottola, tutti i soci come formiche operaie si muovono vorticosamente in lungo e in largo per la sala, coordinandosi per le mansioni da sbrigare. Che succede?! Fervono gli ultimi preparativi per "La Carovana Stramba 2 per il Nemo Sud" "a favore della Fondazione Aurora Onlus – Centro Clinico Nemo Sud. La formula è la stessa



lia. Ciò che penso, dico o faccio: Risponde a Verità? Assolutamente Sì. È Giu-

tutta la società che si auspica di migliorare con il servizio. Promuoverà Buona

successo fra i soci, i partner dell'evento e tutti i soggetti coinvolti. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati? Sarà di certo un valido ausilio per tutti gli operatori e pazienti del Centro. Naturalmente, tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'appoggio e il supporto, anche per quest'anno, della Tramp Spettacoli di Roberto e Nino Bonanno, sempre pronti, disponibili e sensibili ad iniziative di tal guisa, e di tutti i partner coinvolti (fra i quali la Fondazione Mediolanum e il Centro Ortopedico Ferranti) grazie ai quali il ricavato sarà devoluto per intero alla Fondazione Aurora Onlus – Centro Clinico Nemo Sud; oltre al contributo degli amici rotariani, reattivi e propositivi ed infine, ma non per ultimo, di tutte le persone che con la loro generosità hanno dato fiducia al Rotary, trasformando un sogno in realtà. È solo l'inizio! Non ci crogioleremo sugli allori e terremo aggiornati tutti i nostri "follower" sui successivi sviluppi. Quattordicimila (euro) volte grazie!



dell'anno precedente: spettacolo di cabaret con comici esilaranti, ingresso su invito, teatro Don Bosco Ranchibile di Palermo. Obiettivo? Raccogliere fondi per la realizzazione di una sala pediatrica all'interno del Centro Clinico Nemo Sud di Messina, unico punto di riferimento, ad oggi, per tutte le persone affette da patologie neuromuscolari degenerative provenienti dalla Sicilia e dal Sud Ita-

sto per tutti gli Interessati? Per tutti gli interessati e per

Volontà e migliori rapporti di amicizia? È ciò che è già



Palermo: liberate due tartarughe marine



In una mattinata invernale il Rotary club Palermo ed il Centro di Referenza Nazionale sul benessere, monitoraggio e diagnostica delle malattie delle tartarughe marine, cercando di continuare l'attività di sensibilizzazione e informazione alla comunità locale, hanno organizzato, con la collaborazione della Lega Navale della Cala e della Fellowship dei Rotariani amanti del mare, la reintroduzione nel loro habitat naturale di due tartarughe marine. Le due testuggini erano state rinvenute precedentemente nelle acque del Mar Ionio, la più piccola, e in quelle del Mar Tirreno, la più grande. Entrambi erano state sottoposte alle cure dei sanitari del centro che con un intervento chirurgico hanno rimosso un amo nel tratto gastroenterico. Dopo un periodo di riabilitazione in vasca, di circa un mese per l'esemplare maschio e di 3 settimane per la femmina, ci siamo ritrovati nel pontile della Lega Navale della Cala insieme ad una nutrita rappresentanza di bambini accompagnati dai genitori e di rotariani amanti del Mare, guidati



da Vincenzo Autolitano, nostro socio che ha coordinato anche la movimentazione dei mezzi navali. Alla manifestazione hanno preso parte il governatore del Rotary John De Giorgio, il cosegretario distrettuale Alfredo Nocera e Leoluca Orlando, socio onorario del Rotary Palermo. Il presidente del club Fabio Di Lorenzo ha coinvolto le professoressche che hanno accompagnato i bambini affinché rappresentassero una fase della vita delle tartarughe attraverso un disegno ed assegnassero un nome ad entrambe le tartarughe da liberare. Il dott. Caracappa, nella sua doppia veste di rotariano e di responsabile del Centro di benessere delle malattie, ha sottolineato l'importanza dell'avvicinamento delle nuove generazioni ad animali non convenzionali, al fine di sensibilizzare la coscienza civica mirata al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e della fauna. Alla fine del loro lavoro, insieme al sindaco della città di Palermo, Leoluca Orlando, è stata effettuata una votazione per individuare il nome delle due tartarughe. I nomi più votati sono stati Alghetta e Banano. Le tartarughe sono state quindi trasferite su una imbarcazione della Lega Navale e rilasciate nelle acque antistanti la Riserva di Capo Gallo dove sono state finalmente liberate.

Palermo Sud e Palermo Agorà contro violenza sulle donne

In occasione della celebrazione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne i Rotary club di Palermo Sud e di Palermo Agorà hanno organizzato, nella Chiesa di S. Mattia ai Crociferi a Palermo, una conferenza spettacolo a cui ha partecipato, introducendo il tema, la prof.ssa Rita Cedrini, socia onoraria del Palermo Sud. A seguire è stato rappresentato un lavoro teatrale di Claudia Donadoni, Stria "Strega", dedicato alla storia di una giovane contadina, Rusina, ignorante e poverissima, che, per avere vendicato la morte di un'altra donna, finisce triturrata nell'infernale meccanismo dell'Inquisizione. Uno spettacolo stratificato e complesso, un mirabile impasto di gramelet dialettale, lingua italiana, suoni e voci. La Donadoni ha dato vita ad un credibile personaggio del '600, ma con la capacità di dare voce al femminile, con una ricchezza di sfumature davvero eccezionale. Ma la vera idea di fondo – che conferma il tipo di teatro di Claudia Donadoni – è di non affidarsi esclusivamente



alla parola, ma di lasciare spazio al linguaggio non verbale del corpo, della natura (rami e alberi in scena), al crepitio del fuoco del rogo, alle voci di un mondo contadino fatto di presenze

magiche. Colonna sonora innovativa, quella composta ed eseguita "live" dal compositore contemporaneo Giovanni Bataloni, a tratti sperimentale. Per l'anno 2018 STRIA volerà a New York al Festival di Teatro Italiano Contemporaneo più prestigioso per le proposte innovative teatrali nazionali. La metafora dello spettacolo ambientato nel '600 è purtroppo viva quotidianità per molte donne contemporanee. L'incasso della serata è stato devoluto al Centro Antiviolenza "Lia Pipitone", che si occupa della violenza contro le donne, e alla Rotary Foundation.



Trapani Birgi Mozia alla Giornata della persona disabile



Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Dorotea Messina, ha patrocinato, in collaborazione con il garante della persona disabile del comune di Trapani, la "Giornata internazionale della persona disabile", istituita per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e per dare, attraverso lo sport, un'opportunità per un futuro diverso. La mattinata ha

visto riuniti, al PalaConad di Trapani, i giocatori della Pallacanestro Trapani, del Trapani calcio, dell'Olympic basket Trapani, della Lega Navale sezione Trapani, i para-atleti ed i disabili con organizzazione di giochi coinvolgenti ed atti ad includere la persona con handicap nel tessuto sociale, per migliorarne la qualità di vita e rafforzarne la giusta relazione con la persona normo-dotata.

Pantelleria assieme alla C.R.I. per la prevenzione

Varato del Progetto “Salute e Ben-essere” voluto dal Rotary club di Pantelleria e dalla C.R.I. (Croce Rossa Italiana), comitato di Pantelleria, in tema di “Prevenzione”, nei riguardi delle studentesse e degli studenti del triennio della Scuola secondaria superiore di via Napoli. Dopo la breve introduzione ai lavori da parte della prof.ssa Nathalie Genovesi, docente responsabile del progetto per la Scuola, la presidente del R.C., Caterina Culoma, ha precisato che questa iniziativa è rivolta a tutta la popolazione studentesca dell'isola, perché pensata per tutte le fasce d'età e proprio per questo il Rotary, assieme alla CRI, ha sentito la responsabilità di informare il più possibile i futuri cittadini panteschi, sia sui rischi dell'autodiagnosi fatta su internet sia sui comportamenti da adottare con i compagni/e, in fatto di sessualità. Infine, il responsabile della C.R.I., comitato di Pantelleria, Mariano Rodo, ha ribadito la necessità di fare informazione preventiva ai giovani e, dopo una sintetica quanto significativa ricostruzione storica di quanto la “CRI” in ambito occidentale cristiano e la “Mezza Luna Rossa” nei paesi orientali di fede islamica hanno fatto e stanno facendo, ha espressamente invitato i giovani presenti a partecipare come volontari alla CRI, comitato di Pantelleria, presso



la nuova sede di prossima apertura. La relatrice, dr.ssa Maria Grazia Scordato, ginecologa e ostetrica presso il nosocomio cittadino (Ospedale Nagar), ha poi tenuto una lezione magistrale sulle malattie sessualmente trasmesse e in particolare sulla prevenzione pre-natale e sull'aborto, entrando ben presto in empatia con la platea. Sono stati più di 120 gli studenti partecipanti, d'età variabile dai 15/16 ai 18/19 anni, che hanno seguito con

interesse quanto la relatrice andava loro dicendo: tutte notizie, informazioni e consigli adatti alle problematiche di questa età e che non sempre si riescono a discutere e risolvere in casa, tra figli e genitori. Parecchi gli studenti che in modo palese e/o tramite quesiti scritti hanno instaura-

to un interessante dialogo rivolto alla informazione e all'approfondimento della sessualità (per la maggior parte di loro particolarmente sentita come problematica in questa fascia d'età), dialogo che si è protratto anche dopo la chiusura del convegno (segno che di questa azione preventiva e informativa c'era bisogno). Il Rotary club di Pantelleria e la CRI, comitato di Pantelleria, nel corso del corrente anno scolastico 2017/2018, effettueranno ulteriori interventi, già programmati e calendarizzati dalle scuole dell'isola.

eClub Distretto 2110: service in parrocchia di Catania

Il Rotary eClub Distretto 2110 e il Satellite Mongibello hanno sostenuto l'iniziativa del pranzo natalizio, presso la Parrocchia S. Francesco di Paola a Catania per le famiglie un pò meno fortunate del quartiere Civita, servendo più di 200 pasti. Padre Giuseppe ha incontrato i soci presenti e ha ringraziato per la generosità che caratterizza il servizio rotariano in un momento in cui emerge l'importanza della lotta all'emarginazione e l'impegno nelle relazioni di solidarietà. Grazie alle donazioni della rete sociale del territorio etneo, il pranzo natalizio 2017 è stato il rafforzamento dell'aiuto instancabile della comunità parrocchiana, che ha già visto all'opera l'eClub Distretto 2110 ed il Satellite Mongibello in occasione del pranzo di San Giuseppe. Giuseppe Pulviren-



ti, Paolo Agrò, Cristina Buffa, Mirella Basile, Antonella Di Blasi si sono confrontati: “Assieme ai volontari, straordinariamente e ordinatamente coordinati dal parroco, abbiamo avuto modo di dedicarci anche all'ascolto delle persone in condizioni di fragilità. Sono momenti in cui un piccolo gesto, un sorriso può diventare prezioso per chi riceve accoglienza”. Le

riunioni dei soci, che per le caratteristiche dell'eClub avvengono on line, acquistano un valore aggiunto quando consentono di incontrarsi di persona per svolgere progetti di service attraverso le “funzionalità” territoriali del club Satellite. Prossimo impegno dell'eClub Distretto 2110 a Caltanissetta per organizzare una tombola per i bambini del quartiere San Giuseppe.

Canicattì: impegno costante per l'alfabetizzazione



Il Rotary club di Canicattì continua a sostenere il progetto di “Alfabetizzazione” per gli immigrati extracomunitari presenti nel territorio. Un impegno che ben rappresenta lo spirito rotariano di stare insieme, regalare un sorriso, di amare il nostro simile senza distinzione di razza, credo religioso e politico. E così da undici anni con estrema puntualità si susseguono gli incontri con i giovani di ogni nazione (Somalia, Eritrea, Nigeria, Egitto, Bangladesh, Ghana, Lituania e altri) che con impegno hanno frequentato e frequentano i corsi serali di lingua italiana del CPIA (Centro Permanente per l'istruzione degli adulti) che ha sede presso l'istituto tecnico Galilei di Canicattì. L'intervento del Rotary club di Canicattì si concretizza con la fornitura di libri, vocabolari e materiale vario di cancelleria e ha consentito dal 2006 ad oggi, la realizzazione del progetto di alfabetizzazione sostenendo lo studio della lingua italiana di ben 1099 extracomunitari con risultati molto proficui.

Anche questo anno, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico, si è svolta presso ITC Galileo Galilei di Canicattì la festa dell'accoglienza per gli immigrati extracomunitari iscritti al corso di alfabetizzazione. La festa si è svolta alla presenza del preside del CPIA, ing. Santino Lo Presti, del dirigente dell'ICT Galileo Galilei, prof. Vincenzo Fontana, dell'assessore alla cultura del comune di Canicattì, Ka-

tia Ferrauto, nonché del presidente del Rotary club di Canicattì Rosario Pascale e di Matteo Corsitto, delegato all'Alfabetizzazione dello stesso club. Dopo un breve saluto delle autorità presenti è stato messo in scena da alcuni immigrati, magistralmente preparati dagli insegnanti del CPIA diretti dalla prof. Lilia Lauricella, uno spettacolo di musica, danza e recitazione molto ben riuscito.



Catania Nord: concerto degli allievi di Alkantara

Il Rotary club Catania Nord ha organizzato l'evento "Un Natale in armonia" in collaborazione con Alkantara (piccole note sulle orme di Abreu), l'associazione che promuove il progetto di educazione musicale "El Sistema", nucleo di Catania. Presentati dal presidente Liliana Daidone e diretti da Ricardo Urbina, gli allievi hanno eseguito, nella prima parte, arie natalizie (Astro del ciel, Tu scendi dalle stelle, Dolce sentir e Kum ba Yak). Nella seconda parte si sono esibiti i "Piccoli in musica da Camera", cioè gli allievi di ottoni, oboe e flauto traverso, accompagnati dai maestri del teatro



Massimo Bellini Giuseppe Mangiameli, Stefania Giusty e Nunziatina De Francesco. A conclusione l'Orchestra Alkantara ha eseguito i brani: Merengue del Primero, Inno alla gioia, Hello

canon e Lai La. Alla manifestazione sono stati numerosi i soci presenti (anche con i figli) che con le loro offerte libere hanno contribuito all'acquisto di uno strumento musicale.

Trapani Birgi Mozia avvia progetto "Una luce per Te"

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Dorotea Messina, ha avviato, presso il comando dei vigili urbani di Trapani, il corso della durata di 6 ore, volto ai "fratelli" extracomunitari, ospitati nei centri di accoglienza ricadenti nel territorio trapanese, sulla alfabetizzazione alla segnaletica stradale ed al rispetto delle regole del Codice della Strada, in forma trilingue (italiano/ francese /ingle-

ti poiché le loro bici sono prive di luci e catarifrangenti. I Rotary club Marsala, Castelvetro, Partanna, Trapani Birgi Mozia e Pantelleria non risolveranno certo il problema di tanti, ma daranno un segnale di presa d'atto di una situazione reale evidenziata quasi giornalmente dagli organi di stampa, dando un esempio pratico di soluzione. "Salvare anche una sola vita... farà la differenza".



se). Il corso, inserito nel progetto distrettuale "una Luce per Te", coinvolge anche i club di Castelvetro, Marsala, Pantelleria e Partanna, ed arruolerà 500 migranti, con la finalità di integrare i giovani extracomunitari, tramite la conoscenza e il rispetto delle regole. Alla fine del corso, verrà consegnato ai corsisti un attestato di partecipazione e consegnato un libretto con la principale segnaletica stradale (italiano- francese- inglese). Inoltre ai ragazzi che hanno completato il corso saranno distribuiti 500 kit di sicurezza per bici (dispositivi di illuminazione anteriore e posteriore, campanello, catarifrangenti per pedali) al fine di salvaguardare la loro vita, rendendo i mezzi di trasporto (le loro bici) "visibili" nell'oscurità, sulle strade che quotidianamente percorrono, rischiando di venire travol-



Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana
Coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro